



# I FALLIMENTI DEL MERCATO: I BENI PUBBLICI

Lezione del 16 marzo 2026

# I beni pubblici: definizione

Un bene si definisce pubblico quando gode, simultaneamente, delle seguenti proprietà:

- ✓ **non-rivalità:** il suo consumo da parte di A non preclude il suo consumo da parte di B,
- ✓ **non-escludibilità:** una volta prodotto, il suo consumo non può essere impedito.

Classificazione dei beni	Rivali	Non Rivali
<b>Escludibili</b>	Beni Privati	Beni Tariffabili o di Club
<b>Non Escludibili</b>	Beni Comuni	Beni Pubblici

Perché lo scambio sul mercato dei beni non rivali e non escludibili genera **allocazioni inefficienti**?

Perché i diritti di proprietà non sono esattamente definibili generando il fenomeno di **free riding**.

Ogni individuo «razionale ed egoista» ha convenienza a mascherare il proprio **prezzo di riserva**. Questo spinge verso equilibri socialmente sub-ottimali.

# Indivisibilità e beni pubblici

Il problema centrale del bene pubblico è la sua «indivisibilità» che implica...

... che ciascun consuma il bene pubblico in parti uguali;

... che la domanda aggregata di un bene pubblico non si ottiene sommando orizzontalmente le domande individuali (per ogni livello di prezzo individuando la quantità che ognuno è disposto ad acquistare);

... che la domanda aggregata si ottiene sommando verticalmente le domande individuali [sommando per ogni quantità individuale ( $1/N$ ) il prezzo «massimo» che ciascuno è disposto a pagare, ottenendo il valore ottenibile sul «mercato».

Tutto sarebbe risolvibile se ognuno dichiarasse la propria disponibilità a pagare e, una volta individuato il potenziale «valore» del bene pubblico definirne la quantità...

## Un esempio di inefficienza allocativa

Immagina che due studenti universitari debbano decidere se acquistare o meno un televisore, il cui costo è di 600€, da sistemare nel soggiorno. Ognuno dei due dispone di un reddito iniziale di 700€ e valuta, individualmente, in 500€ l'utilità associata alla possibilità di vedere la Tv...

		<i>j</i>	
		<i>contribuisce</i>	<i>non-contribuisce</i>
<i>i</i>	<i>contribuisce</i>	900	600
	<i>non-contribuisce</i>	1200	700
		900	1200
		600	700

L'equilibrio che viene a determinarsi (nessuno dei due contribuisce... perché?) genera una allocazione Pareto inefficiente...

# Domande rilevanti per i beni pubblici (1)

5

Quanto bene pubblico dobbiamo produrre per garantire l'efficienza allocativa?

**Condizione di Samuelson:** la quantità di bene pubblico che garantisce l'efficienza allocativa è quella per la quale i Saggi Marginali di Trasformazione tra bene pubblico e bene privato sia uguale alla somma dei Saggi Marginali di Sostituzione tra bene pubblico e bene privato dei singoli individui

**Demo sulla lavagna**

# Domande rilevanti per i beni pubblici (2)

6

Come finanziare la produzione di un bene pubblico?

**Il criterio di Lindhal:** dapprima si individuano le domande ottimali di bene pubblico degli individui e successivamente si definisce uno schema di contribuzione che soddisfi la definizione di bene pubblico e la fattibilità della allocazione.

**Demo sulla lavagna**

# La rilevazione delle preferenze individuali

I contributi di Samuelson e Lindhal partono dal presupposto che siano «note» le preferenze individuali, ovvero la disponibilità a pagare per il bene pubblico. Ma, egoisticamente, ogni individuo è portato a «mentire» al fine di poter scaricare su altri il contributo per la produzione del bene pubblico.

## Come può il policy maker acquisire informazioni circa i nostri prezzi di riserva?

- Interviste dirette (free riding);
- **Asta à la Vickrey** o asta del secondo prezzo: vince chi fa l'offerta più alta, ma paga un valore corrispondente a quello del secondo offerente;
- **Asta à la Clarke-Groves**: una volta fatta la proposta chi usufruisce del bene pubblico paga la differenza tra il costo marginale di produzione del bene pubblico e la somma delle valutazioni fatte dagli altri partecipanti; in questo modo il contributo del singolo non dipende da quanto offre lui, ma da quanto offrono gli altri.